



antica ed emozionante



Monastero di Khor Virap e monte Ararat

scopri la tua nuova destinazione

Paesaggi e parole d'Armenia

di Antonia Arslan

Che l'Armenia sia un paese straordinario, con una varietà incredibile di paesaggi affascinanti, sontuosi e originali, tutti segnati dai meravigliosi *khatchkhar*, le croci di pietra incise come ricami sulle steli di tufo a misura d'uomo, che sia un paese piccolo che dà l'impressione di essere grande, questo ogni viaggiatore lo racconta.

E racconta anche della cordiale gentilezza dei suoi abitanti, della loro spontanea generosità verso l'ospite, di quella mitezza tranquilla che da sempre contraddistingue la grande maggioranza di questo popolo, abituato da tanti secoli a sopravvivere nonostante tutte le avversità e gli eccidi che è stato costretto a subire. E poi del cibo, del pane *lavash*, delle danze, della nostalgica musica popolare, del suono struggente del *duduk*...

Nella piccola Armenia, in trentamila chilometri quadrati si trova proprio di tutto: selvagge alte montagne, un vasto lago con spiagge accoglienti, pianori misteriosi dove si ergono le pietre, misteriosamente lavorate e disposte secondo precisi calcoli, che permettevano ai primi abitanti dell'altopiano di studiare le stelle e le costellazioni. E poi le straordinarie "chiese di cristallo", come le chiamò tanti anni fa il critico Cesare Brandi in un articolo che fece epoca: le singolari originalissime architetture, nascoste negli anfratti boscosi e su alture ben scelte, che resistono ancora oggi, a dimostrare nei secoli l'abilità e le originali soluzioni architettoniche degli artigiani e degli architetti armeni, capaci già nel quinto e sesto secolo dopo Cristo di inventare strutture antisismiche perfettamente funzionali.



Queste chiese, che testimoniano la profonda religiosità degli armeni, sono circondate da altri edifici: luoghi di incontro per le comunità, *scriptoria* di monaci sapienti, rifugi per i viaggiatori, centri di studio e di preghiera: tutto il paese era instancabilmente percorso da monaci e mercanti, che tessavano e ritessevano le vie della sopravvivenza e della cultura, servendosi di quel meraviglioso alfabeto che sembra un ricamo paziente e misterioso, che circonda le pietre scolpite, e veniva inciso generazione dopo generazione sulle pareti delle chiese, a raccontare gli eventi e la storia delle comunità, incidendoli dove nessuno li poteva cancellare.

Mantenere la memoria: è ciò che gli armeni chiedono, quando si viene a parlare della tragedia del genocidio che li ha quasi sterminati, e che per loro distingue un "prima" e un "dopo" divisi da un solco indelebile di sangue: e allora, sulla "collina delle rondini" vicino alla capitale Erivan, bisogna visitare il bellissimo monumento che – senza retorica, ma con un effetto impressionante – viene ricoperto, in occasione del 24 aprile, giorno della memoria per il popolo armeno, con un tappeto di fiori rossi portati ogni anno da più di un milione di pellegrini, che accorrono, insieme, dall'interno del paese e dalla diaspora.

Antonia Arslan è stata professore di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'università di Padova. È autrice di saggi pionieristici sulla narrativa popolare e d'appendice e sulla "galassia sommersa" delle scrittrici italiane. Nel suo romanzo **"La masseria delle allodole"** (Rizzoli, 2004) attinge alle memorie familiari per raccontare la tragedia degli armeni, un popolo "mite e fantasticante" che ha saputo mantenere viva la propria identità culturale nonostante il drammatico genocidio subito nel 1915. Il suo romanzo, diventato un best-seller internazionale, è stato tradotto in un venti lingue, ha vinto numerosi premi ed ha ispirato l'omonimo film dei Fratelli Taviani uscito in Italia nel marzo 2007. A febbraio 2009, sempre per Rizzoli, è uscito il suo secondo romanzo **"La strada di Smirne"**, che racconta il seguito delle vicende narrate nel primo volume.

ARMENIA

Una miniguida

L'Armenia e il suo popolo

Gli armeni sono un popolo antico che da sempre ha abitato una terra situata nel Caucaso meridionale, dove l'Europa incontra l'Asia. Gli armeni chiamano l'Armenia **Hayastan**, un nome che si intreccia con il fatidico monte Ararat, dove secondo la Bibbia approdò l'Arca di Noè, che domina geograficamente e simbolicamente l'attuale **Repubblica d'Armenia** e la capitale Yerevan. Il termine *Hayastan* significa "terra di Haik" e deriva dalla storia di Haik, uno dei grandi condottieri armeni che, secondo la leggenda, era un pronipote di Noè. Secondo un'antica tradizione, Haik sarebbe il progenitore di tutti gli armeni. La storia del popolo armeno risale effettivamente al **Regno di Urartu o Ararat**, citato nella Bibbia e fondato dagli urartei, che governarono l'Anatolia sudorientale dal IX al VI secolo a.C. Il termine *Armenia* fu coniato dai popoli confinanti a partire dal nome della più potente tribù presente nel territorio (gli armeni, appunto). Nonostante il monte Ararat alla fine sia caduto in mano a dominatori stranieri e si trovi attualmente nell'odierna Turchia, esso continua ad essere il simbolo delle antiche radici bibliche dell'Armenia e della sua identità.



Gli armeni hanno forgiato la loro **identità nazionale** con l'emergere di potenti regni armeni nell'antichità, che nel corso dei secoli hanno subito la dominazione di grandi imperi, quali l'impero romano, bizantino, arabo, ottomano, persiano e russo. A causa di numerose invasioni territoriali e lunghe dominazioni straniere, il territorio dell'attuale Repubblica d'Armenia non rappresenta che una minima parte dell'Armenia storica, che si estendeva dal mar Nero al mar Caspio e fino al mar Mediterraneo. Tuttavia, nel corso dei secoli gli armeni hanno saputo mantenere la loro identità nazionale, salvaguardando un patrimonio culturale millenario. Un fondamentale contributo alla creazione e al mantenimento dell'identità del popolo armeno lo si deve alla precoce adozione del **cristianesimo** come religione di stato nel 301 d.C. In seguito, anche la creazione dell'originale **alfabeto armeno** nel 405 d.C., che favorì lo sviluppo della letteratura, della filosofia e della scienza in lingua armena, contribuì non poco al rafforzamento della cultura nazionale.



Non c'è da stupirsi che l'Armenia stia rapidamente diventando una **meta turistica** di grande richiamo internazionale grazie alla ricchezza del suo patrimonio culturale, storico ed artistico, collocato in un territorio naturale maestoso fatto di spettacolari montagne, verdi vallate, canyon rocciosi e foreste rigogliose che attraggono ogni anno turisti da tutto il mondo. Inoltre, la stabilità politica e gli investimenti esteri hanno permesso lo sviluppo di un'economia in rapida crescita con un'industria turistica in grande espansione.

Unicità e attrazioni – cosa vedere

Fin dall'antichità gli armeni hanno coltivato le loro tradizioni culturali e artistiche, che si riflettono nel paesaggio. L'Armenia è spesso definita un museo all'aria aperta; vi si trovano infatti oltre 4.000 monumenti storici: antiche caverne rupestri, templi, chiese, monasteri e migliaia di **khachkar**, le originali croci di pietra intagliate, ognuna diversa dall'altra, che risalgono a diversi periodi storici, dalla prima epoca cristiana a quella medievale. Disseminati sul territorio, in spettacolari posizioni panoramiche tra alte montagne e profonde vallate, si trovano anche i famosi **monasteri cristiani** dall'inconfondibile architettura armena, che sono senza dubbio i monumenti che maggiormente rappresentano la storia e l'arte dell'Armenia cristiana. I monasteri armeni erano luoghi di preghiera, ma anche centri di spiritualità e socialità, veri punti di riferimento per il popolo armeno.

Durante il massimo periodo di sviluppo culturale del V secolo, quando grazie all'invenzione dell'alfabeto armeno fu possibile tradurre i testi sacri e avviare una ricca produzione letteraria e scientifica, i monasteri dell'Armenia assunsero un nuovo ruolo: quello di università. I maggiori artisti e intellettuali d'Armenia frequentarono questi monasteri-università e alcune delle più importanti opere della letteratura armena furono composte in centri religiosi e accademici, come l'**Università di Gladzor**. Mentre il paese passava in mano a dominatori stranieri, i monasteri divennero anche importanti luoghi di difesa e centri politici. Il possente **monastero di Tatev**, fondato nel IX secolo, era circondato da un possente sistema difensivo e per la sua posizione strategica nel sud del paese, divenne il centro politico del principato di Syunik. In posizione inaccessibile fu costruito il **monastero di Noravank**, splendido complesso del XIII secolo situato in fondo ad una profonda gola di roccia rossa che rende la strada per raggiungere il monastero uno scenario mozzafiato.



Tre sono i siti designati **Patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO** per il loro significato storico e culturale:



- ❖ **Echmiadzin** insieme al sito archeologico della **cattedrale di Zvartnots**
- ❖ Il suggestivo **monastero di Geghard**, scavato nella roccia, e l'alta valle dell'Azat
- ❖ I **monasteri di Haghpat e Sanahin**, nella regione settentrionale di Lori.

Prima dell'era cristiana, il paesaggio dell'Armenia era disseminato di templi e monumenti pagani. Poco rimane di questi antichi siti, perché i primi cristiani ne distrussero la maggior parte, costruendo chiese sulle loro fondamenta. Tuttavia una delle vestigia del passato pagano dell'Armenia è rimasta intatta; si tratta del **Tempio di Garni**, a forma di Partenone, con le adiacenti terme e le rovine che lo circondano, che è sopravvissuto per oltre 2000 anni e attualmente ospita diversi concerti ed eventi speciali. Chi ama l'arte preistorica e i siti archeologici, troverà interessanti anche le **iscrizioni rupestri sul monte Ughtasar**, risalenti a 4-7.000 anni fa, e la **Fortezza di Erebuni**, costruita nel 782 a.C. dagli urartei, nei pressi di Yerevan.



Il **Caravanserraglio di Selim**, costruito nel 1332, all'epoca in cui il tratto della **Via della Seta** dal'Iran all'Europa passava per la città armena di Goris, è quello meglio conservato di tutta l'Armenia. Questa antica locanda per i viaggiatori, testimonia la rilevanza dell'Armenia come importante snodo commerciale tra Oriente e Occidente.

La storia della conversione dell'Armenia al **cristianesimo** ebbe origine sul sito di Khor Virap, il profondo pozzo dove San Gregorio l'Illuminatore fu imprigionato per 13 anni, perseguitato a causa della sua fede dal Re Tiridate III. Secondo la leggenda egli si mantenne miracolosamente in vita e infine riemerse dal pozzo per curare la pazzia del re, insorta improvvisamente dopo che Tiridate martirizzò un gruppo di suore cristiane. In seguito alla miracolosa guarigione, il Re Tiridate adottò il cristianesimo e subito dopo, nel 301 d.C., ordinò la conversione ufficiale della nazione armena. Il pozzo di prigionia di San Gregorio l'Illuminatore, è ancora oggi visitabile all'interno del **monastero di Khor Virap**, situato in cima ad un colle sulla fertile piana ai piedi del monte Ararat. Circa il 97% degli armeni si dichiara cristiano; si può ben dire che la **religione cristiana** sia stata fondamentale per forgiare la cultura armena, influenzandola in modo da pervadere l'identità di ogni paesaggio e di ogni persona. La sede storica della Chiesa Apostolica Armena e del Catholicos, il patriarca supremo della chiesa armena, si trova nella località di **Echmiadzin**, luogo sacro e suggestiva meta di pellegrinaggio, che emana una profonda spiritualità. Da non perdere una visita a questo antico sito religioso, magari la domenica mattina alle 11 quando si svolge la suggestiva messa con canti e grande partecipazione popolare.



A pochi chilometri da Echmiadzin si trova la dinamica capitale armena **Yerevan**, centro politico ed economico del paese dominato dal monte Ararat, che conta circa un milione di abitanti. Si trovano qua gli uffici pubblici, le istituzioni e le principali aziende, nonché l'animazione, il divertimento, gli spettacoli e le attrazioni culturali ed artistiche di una metropoli cosmopolita. Yerevan conta oltre 40 musei e gallerie d'arte. Meritano senz'altro una visita il **Matenadaran**, l'istituto che conserva 17.000 manoscritti armeni e 100.000 documenti medievali e moderni, e il **Museo Statale di Storia Armena**, che ripercorre la

storia del popolo armeno dall'Età della pietra ai tempi moderni attraverso opere d'arte e oggetti d'artigianato. Da non perdere la **Galleria d'Arte Nazionale**, la cui collezione di artisti europei era la terza per grandezza dell'ex Unione Sovietica, comprendendo opere di Donatello, Tintoretto, Rodin, Rubens e Van Dyck, oltre a capolavori di artisti russi e armeni. La splendida **Moschea Blu** è oggi l'unica superstite delle 8 moschee presenti a Yerevan nel 1900. Un soggiorno a Yerevan non può concludersi senza una visita al **Museo e Memoriale del Genocidio Armeno**, inaugurato nel 1967 per commemorare lo sterminio di circa un milione e mezzo di armeni tra il 1915 e il 1922 ad opera del governo dei Giovani Turchi, durante l'impero ottomano.

L'Armenia tuttavia non attrae solo gli amanti di storia, arte e cultura. Spettacolari montagne, verdi colline, canyon rocciosi e valli solcate da torrenti cristallini offrono una miriade di possibilità per gli amanti della natura e del trekking. Le **vacanze naturalistiche e d'avventura** in Armenia includono itinerari escursionistici e in bicicletta, alpinismo, rafting, equitazione e sport invernali. Circa il 12% del territorio armeno è protetto da riserve naturali e storiche. La maggior parte del territorio protetto rientra nel grande **Parco Nazionale del Lago Sevan**, ma anche le **riserve di Khoshrov e di Dilijan** offrono invitanti ambienti naturali per semplici passeggiate o escursioni impegnative con l'accompagnamento di una guida esperta. Per chi ama la natura, la **fauna** e la **flora** dell'Armenia sono senza rivali. I pascoli ed i pendii delle montagne e gli altopiani armeni sono ricoperti di fiori ed orchidee selvagge. Situata sulla maggiore rotta migratoria tra Asia e Africa, l'Armenia offre l'opportunità unica per gli amanti del **bird-watching** di osservare circa 350 specie di uccelli. La gente del posto ed i visitatori hanno la possibilità di cacciare un'ampia gamma di cacciagione, specialmente lepri, anitre, quaglie ed altri uccelli.



Divertimenti, festival ed eventi – cosa fare

Gli armeni colgono qualsiasi occasione per far festa ed è possibile assistere a numerosi spettacoli di teatro, danza e musica tradizionale. **Concerti** di musica classica, pop, jazz, rock si tengono in numerose località durante tutto l'anno, così come **festival** di cultura, teatro e musica. Alcuni festival che celebrano il folklore e l'enogastronomia hanno luogo all'aperto a Yerevan durante l'estate. Tra gli eventi principali: **Parliament for the people**, concerto nei magnifici spazi dell'Assemblea Nazionale della Repubblica d'Armenia; **Kenats**, festival enogastronomico e musicale che ha luogo in settembre; **Golden Apricot Film Festival**, festival di cinema internazionale che si tiene in luglio.

Le opportunità di **svago e divertimento** sono numerose soprattutto a Yerevan, dove ci si può rilassare in uno dei numerosi **locali notturni, casinò e club alla moda e discoteche** che rimangono aperti fino a tardi. Uno dei modi più divertenti per scoprire la città è quello di camminare lungo le animate vie del centro, sulle quali si affacciano **negozi, ristoranti e caffè all'aperto**, che offrono il tipico caffè armeno. Non vi basterà il tempo per godervi i numerosi **teatri, sale da concerto e spettacoli** di ogni tipo che Yerevan offre tutto l'anno. Assolutamente consigliata una serata da trascorrere al **Teatro dell'Opera** per gustarsi un balletto con danze e musiche tradizionali armene. Yerevan offre inoltre infinite possibilità di **shopping** sia in raffinati negozi di marche famose che nei mercati tradizionali che si svolgono in diverse zone della città. Da non perdere il **Vernissage**, mercato delle pulci che ha luogo all'aperto nel fine settimana nei pressi di Republic Square. Vi troverete opere di artisti locali, oggetti dell'epoca sovietica, tessuti, tappeti, oggetti d'artigianato ma anche di uso comune. Un ottimo indirizzo per acquistare spezie, frutta secca e alimentari è il **mercato coperto di Pag Shuka**.



Fuori Yerevan, si può trascorrere qualche bella giornata di relax nella bella località termale di **Jermuk**, famosa per le sue sorgenti calde o in uno dei tanti **parchi e riserve naturali**, dove è possibile fare escursioni e trekking (vedi pagina 5). Una delle gite preferite dagli abitanti della capitale, è quella sul **Lago Sevan**, uno splendido bacino alpino situato a 1900 metri di quota, che nel punto più largo misura 80 km per 30 km. L'animata cittadina che si trova a pochi chilometri dal **monastero di Sevan**, situato in splendida posizione panoramica sulla penisola che si estende sulla sponda occidentale del lago. Durante l'estate, Sevan e le circostanti **spiagge** sabbiose si trasformano in una riviera con hotel, ristoranti e bar, dove si può fare sci nautico e noleggiare barche a remi.



La cucina tradizionale armena è gustosa e fatta di ingredienti freschi e genuini, come carne, riso e verdura. La carne più consumata è quella di agnello e il *kashlama*, o agnello bollito, è una specialità. Le trote del Lago Sevan sono gustose e giustamente famose, ma il pesce non è molto diffuso nella cucina armena. I fagioli, i ceci, le melanzane, lo yogurt, le spezie e i piatti comuni in Medio Oriente si trovano anche in Armenia. A Yerevan, oltre alla cucina armena si trovano ristoranti che offrono sia cucina internazionale che piatti di diversi paesi del mondo.

Tra le bevande, da non perdere il **brandy** armeno famoso in tutto il mondo; si dice che Winston Churchill, che fu uno dei suoi più grandi estimatori, lo preferisse a quello francese. Vale la pena scoprire la **Yerevan Brandy Company**, l'antica azienda produttrice di brandy che organizza visite guidate con generosi assaggi nel suo stabilimento sul Fiume Hradzan, a poca distanza dal centro di Yerevan. Nella zona di **Areni**, sede di numerose aziende vitivinicole che organizzano visite con degustazione, si producono buoni **vini** locali, esportati anche all'estero. A fine pasto gli armeni non mancano mai di offrirvi vari **distillati** di frutta, spesso fatti in casa, che possono raggiungere i 60 gradi alcolici!

In breve - Perché visitare l'Armenia



- ✓ Ricco patrimonio culturale, storico ed artistico
- ✓ Montagne e ambienti naturali spettacolari
- ✓ Cultura e tradizioni cristiane
- ✓ Destinazione ideale per viaggi culturali e spirituali
- ✓ Facile da raggiungere, buoni collegamenti aerei
- ✓ Posizione strategica ideale per turismo e affari
- ✓ Paese sicuro e accogliente
- ✓ Prezzi e costo della vita contenuti
- ✓ Popolazione ospitale e gentile
- ✓ Grande offerta di cose da vedere e da fare
- ✓ Grande offerta di svaghi e divertimento
- ✓ Ottima offerta enogastronomica
- ✓ Buon livello di servizio e cortesia
- ✓ Ottimo rapporto qualità – prezzo
- ✓ Grande varietà di sistemazioni alberghiere
- ✓ Buone infrastrutture e collegamenti stradali

➤ **Ideale per turismo attivo e naturalistico:**

- ✓ **Trekking**
- ✓ **Escursionismo**
- ✓ **Rafting**
- ✓ **Tour in bicicletta**
- ✓ **Tour a cavallo**
- ✓ **Alpinismo e sport invernali**
- ✓ **Bird-watching**
- ✓ **Pesca e caccia**
- ✓ **Tour all'insegna della geologia, della mineralogia e della botanica**



➤ **Tradizioni e divertimento, ideale per:**

- **Enogastronomia:** ottima cucina armena, buoni vini e brandy
- ✓ **Tempo libero:** concerti, teatro, spettacoli, ristoranti, locali
- ✓ **Sapori e tradizioni:** villaggi, tradizioni e sapori antichi
- ✓ **Shopping:** prodotti d'arte, tappeti, spezie e artigianato di qualità



Informazioni utili – cose da sapere

Geografia: L'Armenia si trova nel Caucaso meridionale, in una regione di grandi montagne e altopiani. A nord e a est confina con Georgia e Azerbaijan; a ovest e a sud confina con Turchia e Iran. L'Armenia ha un territorio di 29.750 km² e si trova tra i 1000 ed i 2500 metri di altitudine s.l.m. La vetta più alta è il Monte Aragats (4090 m.), il punto più basso è il Fiume Debed (370 m.). I confini con Turchia e Azerbaijan sono chiusi.

Clima: L'Armenia è situata tra il mar Nero e il mar Caspio, ma senza sbocco al mare e quindi si caratterizza per un clima di tipo continentale. L'inverno è molto freddo e nevoso. In primavera e autunno le temperature sono gradevoli. L'estate si presenta calda e secca. La temperatura media a Yerevan va da +33°C in agosto a -5°C in gennaio.

Fuso orario: +3 ore rispetto all'Italia

Popolazione: circa 3 milioni, formata per il 96% da armeni e per il resto da russi, curdi, assiri, greci, ucraini e altre minoranze.

Capitale: Yerevan, che conta circa 1 milione di abitanti.

Lingua: L'Armeno è la lingua ufficiale del paese; si tratta di una lingua di derivazione indoeuropea con un alfabeto proprio di 36 lettere. Il russo è parlato dalla maggioranza della popolazione. L'inglese è conosciuto a Yerevan soprattutto nei locali frequentati dagli stranieri.

Religione: L'Armenia è stato il primo paese ad adottare ufficialmente il Cristianesimo nel 301 d.C. La Chiesa Apostolica Armena è un'istituzione autonoma guidata da un Catholicos che ha la sua santa sede a Echmiadzin.

Sistema politico: L'Armenia è una Repubblica Parlamentare con una forma di governo presidenziale.

Suddivisione amministrativa: L'Armenia è suddivisa in 10 regioni chiamate "marz" e la capitale Yerevan.

Valuta e cambio: moneta ufficiale è il Dram armeno (AMD). Dollari e euro sono le valute più accettate. Un euro vale circa 500 dram. Euro e dollari possono essere cambiati negli uffici di cambio o nei negozi. Numerose strutture commerciali e alberghiere accettano pagamenti con carta di credito.

Documenti: necessario il passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data del viaggio e visto.

Visto: sono disponibili vari tipi di visti: il singolo ingresso e l'ingresso multiplo. Nel caso in cui dall'Armenia si intenda accedere ad un altro Paese e poi ritornare nuovamente in Armenia occorre richiedere un visto con doppio permesso di entrata. Se si desidera compiere entrate ed uscite multiple, è preferibile chiedere un visto con accessi multipli. Il visto si può ottenere in Italia rivolgendosi all'Ambasciata Armena a Roma oppure si può acquistare all'arrivo presso l'Aeroporto Internazionale di Zvartnots a Yerevan al costo di 15.000 Dram (circa 30 Euro) valido 21 giorni. E' anche possibile richiedere il visto elettronico valido per l'ingresso all'Aeroporto Internazionale di Zvartnots sul sito www.armeniaforeignministry.am/eVisa al costo di 60 US\$. Si paga con carta di credito e dopo 48 ore si riceve una e-mail da stampare ed esibire alle autorità di frontiera. Indipendentemente dal tipo di visto, al momento della partenza è richiesto il pagamento di una tassa di uscita di 10.000 Dram (circa 20 euro) da pagare direttamente in aeroporto.

Vaccinazioni: non sono richieste vaccinazioni.

Salute: è buona abitudine non bere acqua del rubinetto; consigliato stipulare una polizza assicurativa che copra anche le eventuali spese di rimpatrio aereo o trasferimento del malato.

Telefono: per chiamare dall'Italia il prefisso internazionale è 00374 + prefisso località (10 per Yerevan e 91 o 93 per i cellulari). Per chiamare l'Italia dall'Armenia: 0039 + prefisso località preceduto da 0 + numero telefono oppure 0039 + prefisso (senza 0) + numero cellulare. In Armenia si possono usare i cellulari italiani (GSM) in roaming. L'acquisto di comode schede telefoniche internazionali sul posto permettono un notevole risparmio ma è necessario chiamare da un telefono fisso. Se vi trovate a Yerevan, è possibile telefonare a costi contenuti anche dagli apparecchi disponibili presso l'ufficio postale in Republic Square.

Internet: disponibile in molti hotel, uffici e internet point.



Festività: 1 gennaio: Capodanno; 6 gennaio: Natale ortodosso; 24 aprile: Giorno della Commemorazione delle vittime del genocidio; 9 maggio: Festa della Pace; 28 maggio: Anniversario della proclamazione della prima Repubblica Armena; 5 luglio: Giornata della Costituzione; 21 settembre: Giornata dell'Indipendenza; 7 dicembre: Giornata di Commemorazione delle vittime del terremoto del 1988. In Armenia si festeggia la Pasqua, il cui calendario di svolgimento cambia di anno in anno.

Misure: in Armenia si utilizza il sistema metrico decimale.

Elettricità: la corrente elettrica è 220 volt. E' bene portare un adattatore universale per le prese.

Rappresentanze diplomatiche e consolari: Ambasciata d'Italia in Armenia, Viale Italia 5, Yerevan. Tel. 00374-1-542335/6/45, fax 00374-1-542341, email: segreteria.jerevan@esteri.it, sito internet: www.ambjerevan.esteri.it/Ambasciata_Jerevan.

Ambasciata e Consolato della Repubblica d'Armenia in Italia, via Colli della Farnesina 174, 00194 Roma. Tel. 06-3296638, fax 06-3297763, email: embarmit@tin.it.

Quando andare

Il periodo migliore per visitare l'Armenia va da aprile a novembre, quando il clima varia da mite in primavera e autunno a caldo in estate. Settembre e ottobre sono mesi ideali, con temperature miti, notti fresche e colori molto suggestivi. La stagione che va da gennaio a febbraio è ideale per praticare sport invernali nella stazione sciistica di Tsaghkadzor, che offre vasti impianti di risalita moderni ed efficienti completamente rinnovati da una società svizzera nel 2004.

Come arrivare

Il modo migliore per arrivare in Armenia è con i collegamenti aerei in arrivo all'Aeroporto Internazionale Zvartnots di Yerevan. Dall'Italia ci vogliono in tutto ca. 4 ore di volo. L'unico volo diretto dall'Italia è offerto da Myair.com sulla tratta Venezia – Yerevan con frequenza settimanale. Voli con partenza dai principali aeroporti italiani e scalo in un paese europeo sono offerti dalle seguenti compagnie aeree: Aeroflot, Air Baltic, Air France, Austrian Airlines, British Airlines, Czech Airlines, Lufthansa.

Come spostarsi

Una buona rete stradale collega l'Armenia con i paesi confinanti. I confini con la Turchia e l'Azerbaijan sono chiusi. Due autostrade ed un collegamento ferroviario consentono l'accesso via Georgia ai porti di Batumi e Poti sul Mar Nero. Inoltre, esiste un collegamento stradale verso l'Iran e il Golfo Persico.

La principale stazione ferroviaria armena, Sasuntsi Davit Station, collega la capitale con diverse importanti città dell'Armenia e con Tbilisi e Batumi in Georgia.

Per spostarsi nella capitale e nelle località limitrofe conviene usare i taxi, disponibili in grande numero e a costi contenuti. Per viaggiare verso le regioni interne ed i paesi confinanti, i minibus sono un mezzo di trasporto popolare e comodo. I prezzi sono generalmente molto convenienti. Altri mezzi di trasporto comprendono treni, bus e auto a noleggio (Hertz, Europe Car) con o senza autista.

Alloggio e sistemazioni alberghiere

Le tipologie di sistemazione disponibili sono numerose: hotel, ostelli, B&B, appartamenti privati, ecc. Gli hotel sono qualificati in base ad un sistema di classificazione a 5 stelle. Oltre a molti hotel 3, 4 e 5 stelle, si trovano anche alberghi di catene alberghiere internazionali, come Golden Tulip, Best Western, Marriott, e design hotel arredati con artigianato tradizionale di produzione locale, come quelli della catena Tufenkian.

Viaggi organizzati

Gli **itinerari** classici offerti da agenzie viaggi e tour operator sono generalmente di 7/8 notti, ma è possibile avere un primo assaggio del paese o concedersi un breve soggiorno anche con itinerari di 3/4 notti. Considerata la ridotta dimensione del paese e l'ampia disponibilità di sistemazioni alberghiere a Yerevan, molti fanno base nella capitale, da dove è possibile effettuare escursioni giornaliere verso le principali località e attrazioni turistiche. Vengono comunque offerti anche viaggi itineranti, con pernottamenti anche fuori Yerevan e tour combinati Armenia+Georgia, Azerbaijan+Georgia+Armenia e Armenia+Iran. Questi ultimi sono generalmente di 11-15 giorni. E' possibile organizzare il viaggio anche in modo indipendente.

Informazioni turistiche

Informazioni, mappe interattive, hotel, tour operator, eventi e molto altro si trovano sul sito ufficiale del turismo armeno: www.armeniainfo.am. Il sito, attualmente in inglese, verrà a breve rinnovato e tradotto in italiano.

A Yerevan, è consigliato visitare il centro informazioni turistiche **ARMENIAInformation**, che si trova nella centrale Nalbandyan Street 3, presso la Republic Square. L'ufficio informazioni offre un ambiente accogliente, dove è disponibile materiale informativo e guide in diverse lingue. Il personale multilingue sarà lieto di aiutarvi a programmare le vostre visite e ad organizzare il vostro viaggio e a trovare alloggio. Sono inoltre disponibili dei computer con connessione internet a disposizione del pubblico.

ENTE NAZIONALE DEL TURISMO ARMENO

CONTATTI IN ARMENIA:

Armenian Tourism Development Agency (ATDA)
Nalbandyan Street, 3 - Yerevan (Armenia)
Tel. +374 10 542303/06
Fax +374 10 544792
E-mail: help@armeniainfo.am
www.armeniainfo.am

IN ITALIA:

Nadia Pasqual Marketing Italia - ATDA
Travelmark di Nadia Pasqual
Via Pavia 8/4 - 33042 Buttrio, Udine (Italy)
Tel +39 0432 673418
Cell. +39 349 2131565
E-mail: nadia@travelmark.it



© Gianluigi Sosio